

POR FESR LAZIO 2014-2020
Asse 3 Azioni 3.6.1
INTERVENTI A VALERE SU FONDI REGIONALI
REGOLAMENTO OPERATIVO
FONDO DI RIASSICURAZIONE

SOMMARIO

Art. 1 – Premessa.....	2
Art. 2 – Obiettivi e finalità del Regolamento operativo.....	2
Art. 3 – Soggetto Gestore.....	2
Art. 4 – Dotazione finanziaria	2
Art. 5 – Requisiti e convenzionamento dei soggetti richiedenti	3
Art. 6 – Soggetti beneficiari.....	4
Art. 7 – Natura e misura della riassicurazione.....	9
Art. 8 – Intensità dell’agevolazione e cumulo	9
Art. 9 – Operazioni ammissibili.....	9
Art. 10 – Richiesta di ammissione	10
Art. 11 – Istruttoria delle domande e concessione della riassicurazione	10
Art. 12 – Comunicazione degli esiti istruttori.....	11
Art. 13 – Cause di improcedibilità e di inefficacia della riassicurazione	11
Art. 14 – Variazioni successive la concessione della riassicurazione	12
Art. 15 – Controlli e ispezioni	13
Art. 16 – Modalità e termini per l’attivazione della riassicurazione	13
GLOSSARIO	16
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	19

Art. 1 – Premessa

Il presente Regolamento operativo è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (“**POR**”), e determina le modalità di accesso allo strumento finanziario del Fondo di Riassicurazione, previsto dall’Asse 3 “Competitività”.

Nell’ambito dell’Asse 3 “Competitività”, il Fondo di Riassicurazione sostiene l’ampliamento del mercato delle garanzie al credito, contribuendo in tal modo anche a rafforzare il ruolo dei Confidi nell’azione di affiancamento delle PMI nel dialogo con il sistema bancario, con l’obiettivo di migliorare l’accesso al credito da parte delle imprese.

In particolare, il Fondo di Riassicurazione contribuisce all’attuazione dell’Azione Cardine AC2 – Strumenti per l’accesso al credito e alle garanzie delle PMI:

- **Priorità d):** Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;
- **Obiettivo specifico 3.6:** miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura;
- **Azione 3.6.I:** potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci.

Il Glossario e i Riferimenti normativi fanno parte integrante del presente Regolamento operativo.

Art. 2 – Obiettivi e finalità del Regolamento operativo

Il Fondo di Riassicurazione ha l’obiettivo primario di supportare le PMI, grazie a forme di garanzia che consentano condizioni efficienti, nell’accesso al mercato del credito.

Il Fondo supporta, altresì, le piccole e medie imprese, che hanno già rapporti con il sistema bancario, nel rinnovo del loro stock di credito e/o nell’incremento dello stesso.

Art. 3 – Soggetto Gestore

La gestione dello strumento finanziario è affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Artigiancassa S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., individuato quale “Soggetto Gestore” a seguito dell’aggiudicazione del bando di gara.

Art. 4 – Dotazione finanziaria

La dotazione iniziale del Fondo di Riassicurazione è pari a 11,5 milioni di euro a valere sull’Asse 3 del POR FESR Lazio 2014 – 2020, interamente sostenuta dall’Azione 3.6.I – Garanzie e accesso al credito.

L’utilizzo del Fondo prevede che al superamento di una soglia (c.d. “trigger”) di riassicurazione, fissata al 2% della dotazione iniziale del FdR, per il singolo Confidi, interverrà un limite (c.d. “cap”), pari al 20% del volume complessivo del portafoglio riassicurato.

Il cap è da intendersi come tetto massimo di copertura delle insolvenze del singolo Confidi e il suo valore per singolo Confidi rappresenta l’importo delle risorse del FdR vincolate e non disponibili per altre riassicurazioni.

Nello specifico il valore del cap per singolo Confidi:

1. viene aggiornato ogni 12 mesi in relazione alle pratiche complessivamente riassicurate e comunque al verificarsi di ogni singolo evento di cui ai successivi punti 2 e 3;
2. si incrementa automaticamente, ad ogni nuova pratica (richiesta dal Confidi e deliberata dal Gestore), di una quota pari al 20% dell'ammontare riassicurato per ogni singola nuova pratica;
3. diminuisce per il valore di ogni escussione avanzata dal Confidi.

Le variazioni in riduzione del cap per ciascun Confidi (ad esempio nei casi di rinuncia, annullamento di richieste già ammesse alla riassicurazione, inefficacia e di operazioni estinte da oltre 12 mesi), escluse quelle descritte al precedente punto 3, rendono disponibili risorse di pari importo per nuove riassicurazioni.

Oltre le casistiche espone al punto 2, il cap per ciascun Confidi aumenta nel caso di restituzione al Fondo delle somme recuperate in seguito alla liquidazione della perdita spettante.

L'importo delle risorse del FdR non disponibili per ulteriori riassicurazioni è pari alla somma dei valori dei singoli cap dei singoli Confidi incrementati dell'intero valore delle riassicurazioni rilasciate nei confronti di Confidi che non hanno raggiunto il valore soglia ("trigger").

Il valore complessivo del cap per singolo Confidi non può comunque superare in qualunque momento il 25% della dotazione iniziale del Fondo corrispondente a 11,5 milioni di euro.

L'accantonamento per ciascun Confidi e per ciascun anno solare permane fino a quando il rischio garantito in essere per Confidi e per anno solare, dedotte le perdite pagate e le garanzie scadute da oltre 12 mesi, sia inferiore all'accantonamento stesso per Confidi e per anno solare. L'accantonamento eccedente viene liberato e ritrasferito al Fondo per nuove operazioni di riassicurazione.

Tenuto conto che le richieste di riassicurazione possono essere presentate a partire dal 18 settembre 2017, ai fini dell'accantonamento sopra descritto il portafoglio riassicurato nel 2017 viene assimilato al portafoglio riassicurato per ciascun Confidi nell'anno 2018.

Art. 5 – Requisiti e convenzionamento dei soggetti richiedenti

Il Gestore del FdR pubblica sul sito www.farelazio.it la richiesta di manifestazione di interesse rivolta ai Confidi, che possono richiedere il convenzionamento, per la presentazione delle richieste di ammissione al Fondo di Riassicurazione, singolarmente ovvero riuniti in pool.

Il modulo di richiesta di convenzionamento del Confidi/Pool di Confidi (Allegato I) debitamente compilato, firmato digitalmente, dovrà essere inviato a mezzo pec all'indirizzo comunicazioni@pec.farelazio.it e corredato da:

- a) copia della documentazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 o 112 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e nella apposita sezione prevista dal comma 4 dell'articolo 155 del medesimo Decreto Legislativo;
- b) copia dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato;
- c) scheda informativa redatta su apposito modulo predisposto dal Soggetto gestore e scaricabile dal sito www.farelazio.it e dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Confidi/Mandatario del Pool di Confidi, in cui viene indicato:
 1. un ammontare di garanzie emesse complessivamente pari o superiore a € 50.000.000 sulla base dell'ultimo bilancio approvato;

2. la propria scaletta delle commissioni finali per le operazioni assistite dalla riassicurazione regionale e per quelle non assistite, da cui emerge l'integrale trasferimento alle PMI del beneficio, in misura pari all'ESL;
 3. di operare sulla base di un regolamento interno, approvato dal proprio organo deliberante, recante i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie alle PMI consorziate o socie;
 4. eventuali caratteristiche specifiche delle garanzie offerte dai singoli Confidi che non limitino la compatibilità dell'accesso al FdR.
- d) modulo di richiesta delle credenziali di accesso al Portale Fare Lazio.

In caso di Pool di Confidi il mandatario è tenuto alla trasmissione della documentazione di cui ai precedenti punti a), b) e c), che dovrà essere trasmessa per conto di ciascun Confido associato.

La documentazione di cui alle lettere b) ed c) deve essere aggiornata ed inviata al Gestore ogni anno, entro 3 mesi dalla approvazione del bilancio. Il Soggetto gestore si riserva di valutare la permanenza dei requisiti sopra definiti pena la revoca del convenzionamento.

Il Gestore del FdR verifica la completezza della documentazione trasmessa e tenuto conto che per la riassicurazione del Fondo non è previsto in capo al Confido il versamento di alcuna commissione, il Gestore verifica altresì che il beneficio derivante dall'assenza di un premio di riassicurazione sia integralmente trasferito alle PMI beneficiarie mediante sconto rispetto ai prezzi di mercato.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi al Gestore entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

In caso di documentazione completa, il Gestore perfeziona il contratto di convenzionamento con il Confido e rilascia al Soggetto richiedente le credenziali di accesso alla piattaforma on line per la presentazione delle richieste.

L'elenco dei Confidi convenzionati viene pubblicato e tempestivamente aggiornato sul sito www.farelazio.it e sul sito di Lazio Innova. I Soggetti richiedenti convenzionati devono inoltre pubblicare all'interno del proprio sito internet la singola adesione al Fondo di riassicurazione e le modalità di accesso allo strumento.

Art. 6 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare della riassicurazione del Fondo:

- le PMI iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- i liberi professionisti in possesso di partita IVA, con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)".

I soggetti beneficiari devono esercitare sul territorio della Regione Lazio un'attività identificata come prevalente rientrante in una delle seguenti categorie di Codici ATECO ISTAT 2007.

Codice Ateco 2007 Sezione	Descrizione
B	<i>Estrazione di minerali da cave e miniere</i>
C	<i>Attività manifatturiere</i>
D	<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>
E	<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>
F	<i>Costruzioni</i>
G	<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>
H	<i>Trasporto e magazzinaggio</i>
I	<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>
J	<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>
K	<i>Attività finanziarie e assicurative</i>
L	<i>Attività immobiliari</i>
M	<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>
N	<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>
O	<i>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>
P	<i>Istruzione</i>
Q	<i>Sanità e assistenza sociale</i>
R	<i>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>
S	<i>Altre attività di servizi</i>
T	<i>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze</i>
U	<i>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>

Non sono in ogni caso finanziabili:

- le attività economiche che siano illecite ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari italiane che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- la produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;

- finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
- gioco d'azzardo e pornografia;
- settore informatico – ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche:
 - i. specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nei precedenti punti;
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line.
 - ii. destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati;
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
- settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici.

Alla data di presentazione della domanda il Soggetto beneficiario deve presentare i seguenti requisiti:

1. avere una sede operativa nel Lazio; per i liberi professionisti, avere il luogo di esercizio dell'attività nel Lazio;
2. essere economicamente solidi;
3. non aver subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
4. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate nel presente articolo. Per i liberi professionisti, essere titolare di Partita IVA ed esercitare, in relazione al luogo di esercizio nel territorio regionale, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate nel presente articolo 6;
6. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; tale requisito non si applica ai liberi professionisti;
7. non presentare le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014;
8. rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis", come risultante a seguito delle verifiche sul Registro nazionale degli aiuti di Stato e della dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta dal Soggetto beneficiario finale in sede di autorizzazione alla richiesta della riassicurazione;
9. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di

agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto 10 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Regolamento operativo, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti.

- 11. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
13. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
14. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
15. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
16. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
17. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
18. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
19. non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, Lazio Innova S.p.A., Artigiancassa S.p.A, di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola antipantouflage).
20. non sussistere nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive , di Lazio Innova S.p.A., di Artigiancassa S.p.A, di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale. In caso contrario di impegnarsi a compilare il Documento “Dichiarazione relativa al conflitto di interessi”.

Le imprese straniere prive di unità operativa nel Lazio, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento operativo o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del medesimo Paese, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 1) a 20) è attestato dal soggetto beneficiario mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, redatta sulla base del fac-simile pubblicato sul sito Fare Lazio e conservata agli atti da parte del Confidi.

Il Soggetto richiedente la riassicurazione accerta il requisito soggettivo di PMI in capo al soggetto beneficiario e verifica puntualmente i requisiti previsti ai punti da 1 a 7 del presente articolo, acquisendo documentazione a comprova delle informazioni dichiarate dai Soggetti beneficiari. Il Soggetto richiedente la riassicurazione certifica al Gestore, nelle modalità descritte all'articolo 10, la sussistenza di suddetti requisiti in capo alle imprese beneficiarie.

Art. 7 – Natura e misura della riassicurazione

La Riassicurazione può essere concessa fino alla misura massima dell'80% dell'importo garantito dal Soggetto richiedente, a condizione che la garanzia da questi rilasciata sia compresa tra il 60% e l'80% dell'importo del finanziamento erogato.

Fermo restando quanto previsto per le percentuali massime di copertura, in relazione a ciascuna operazione, l'importo massimo garantito dal Soggetto richiedente è pari a € 250.000 e l'importo massimo della riassicurazione è pari a € 200.000.

Art. 8 – Intensità dell'agevolazione e cumulo

La Riassicurazione rilasciata dal FdR sulle operazioni finanziarie garantite, dai Confidi alle PMI e ai liberi professionisti, è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

L'intensità agevolativa della riassicurazione, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto Gestore, ai sensi del "Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010".

L'agevolazione del FdR non è cumulabile sulla medesima operazione finanziaria con altri aiuti di Stato in forma di garanzia o controgaranzia.

Resta ferma la possibilità di combinare l'intervento di riassicurazione con interventi a fondo perduto, in particolare con il Voucher Garanzia, nel rispetto dei massimali individuati dal Reg. (UE) n. 1407/2013 o dall'articolo 8 del Reg. (UE) 651/2014.

Art. 9 – Operazioni ammissibili

Sono ammissibili alla riassicurazione del Fondo le garanzie rilasciate dai Confidi convenzionati con il Gestore, nel rispetto dei massimali previsti all'articolo 7, a sostegno dei prestiti che presentano le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo della singola operazione: € 10.000,00;
- Importo massimo della singola operazione:
 - o € 416.667 nel caso di garanzia rilasciata dal Confidi pari al 60%;
 - o € 312.500 nel caso di garanzia rilasciata dal Confidi pari all'80%;
- Durata minima: 6 mesi;
- Durata massima: 5 anni.

Sono ammissibili sia le operazioni che prevedono il rimborso in un'unica soluzione sia quelle con un piano di rimborso (rateale).

Indipendentemente dalla modalità di rimborso, le operazioni finanziarie devono avere una scadenza stabilita e certa desumibile dalla delibera di concessione e/o stipula/perfezionamento.

Sono pertanto escluse le operazioni cosiddette a "revoca" che non abbiano una scadenza stabilita e certa.

Sono altresì escluse le operazioni di consolidamento.

La riassicurazione può essere concessa per le operazioni finanziarie finalizzate al rafforzamento dell'attività generale d'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi delle PMI della Regione Lazio.

Art. 10 – Richiesta di ammissione

Il Confidi convenzionato, al fine di richiedere la riassicurazione del FdR, deve acquisire esplicita autorizzazione alla richiesta da parte della PMI o del libero professionista, mediante la compilazione del modulo “Allegato 2”.

Il Confidi in seguito all’acquisizione dell’Allegato 2, al fine di richiedere la riassicurazione, accede sul Portale www.farelazio.it, inserendo le credenziali ottenute mediante la procedura descritta all’articolo 5.

La domanda di ammissione alla riassicurazione, resa nella forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, viene generata in automatico dal sistema mediante la compilazione delle maschere e l’inserimento dei dati relativi ai finanziamenti oggetto della richiesta.

La domanda di riassicurazione generata dal sistema deve essere firmata digitalmente da parte del Soggetto richiedente. La firma digitale dovrà essere apposta off line utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione:<http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

Il Confidi nella fase di richiesta di ammissione deve attenersi alle istruzioni dettagliate nel portale www.farelazio.it.

Il termine per la presentazione delle richieste di riassicurazione è fissato entro il 10 di ogni mese con riferimento ai finanziamenti erogati dalle banche e garantiti nel trimestre precedente al mese di presentazione, fermo restando che la data di rilascio della garanzia del Confidi e la data di erogazione dell’operazione finanziaria devono essere comunque successive alla data di pubblicazione sul BURL della manifestazione di interesse. Ciascun Confidi/Pool di Confidi può presentare una sola richiesta di riassicurazione per mese solare.

Le richieste di riassicurazione possono essere presentate a partire dal 18 settembre 2017 al 31 ottobre 2023 dai Soggetti richiedenti convenzionati.

Contestualmente alla ricezione della richiesta di riassicurazione il Gestore mediante la piattaforma comunica il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell’unità organizzativa competente per l’istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione della riassicurazione.

Art. 11 – Istruttoria delle domande e concessione della riassicurazione

L’esame istruttorio di ammissibilità alla riassicurazione prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Le richieste di agevolazione sono istruite secondo l’ordine cronologico di presentazione.

L’istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di agevolazione secondo i termini e le modalità stabiliti nell’articolo 10 del presente Regolamento operativo, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della richiesta;
- la completezza della domanda.

Il Gestore del FdR può richiedere ulteriori documenti in caso di necessità di chiarimenti, rettifiche e/o integrazioni. A pena di improcedibilità, la documentazione richiesta deve essere inviata dal Confidi, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Gestore.

Il Gestore, subordinatamente alla esistenza di disponibilità impegnabili a carico del Fondo, entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di presentazione della richiesta ovvero dalla data di completamento della stessa, ne delibera l'accoglimento o il rigetto.

In caso di superamento del cap da parte del Confidi, le richieste di riassicurazione saranno respinte. Le stesse potranno essere ripresentate, successivamente alla riduzione del cap, fermo restando il rispetto delle tempistiche di presentazione previste all'articolo 10 del Regolamento operativo.

Art 12 – Comunicazione degli esiti istruttori

Il Gestore comunica ai Soggetti richiedenti la concessione o il diniego mediante aggiornamento automatico dei finanziamenti garantiti nella piattaforma Fare Lazio.

Il Gestore, altresì, invia al Soggetto beneficiario dell'agevolazione:

- la comunicazione scritta di concessione o il diniego della garanzia del Fondo contenente i dati dell'operazione finanziaria e l'importo riassicurato in valore assoluto ed in percentuale del prestito;
- l'importo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (di seguito "ESL") corrispondente alla garanzia concessa, con indicazione dell'eventuale concessione a titolo di aiuto de minimis, nonché i casi in cui potrà essere richiesta all'impresa la restituzione di tale importo a seguito di revoca dell'agevolazione;
- in caso di ammissione all'intervento del Fondo, il vantaggio ad esso associato, come dichiarato dal Soggetto richiedente.

Il Gestore trimestralmente provvederà alla presa d'atto degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse nel trimestre di riferimento e alla conseguente pubblicazione sul BURL.

Art. 13 – Cause di improcedibilità e di inefficacia della riassicurazione

Sono improcedibili e respinte d'ufficio dal Gestore le richieste di riassicurazione:

- non presentate mediante la piattaforma on line Fare Lazio;
- che non rispettano i requisiti stabili all'articolo 9 del presente Regolamento operativo;
- presentate oltre i termini previsti all'articolo 10 del presente Regolamento operativo;
- non sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto richiedente;
- presentate per conto dei Soggetti beneficiari finali:
 - o diversi da quelli individuati all'articolo 6 del presente Regolamento operativo;
 - o operanti nei settori economici non ammissibili ai sensi dell'articolo 6 del presente Regolamento operativo;
 - o per i quali sia pervenuta al Gestore comunicazione di avvio delle procedure di recupero o richiesta di attivazione;
 - o che abbiano beneficiato di agevolazioni in misura superiore al limite dell'intensità agevolativa massima fissata dal Regolamento UE n.1407/2013 "Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis";
 - o che abbiano beneficiato sulla medesima operazione finanziaria di altri aiuti di Stato sotto forma di garanzia o controgaranzia come previsto all'articolo 8 del presente Regolamento operativo.

Sono inoltre improcedibili e decadono d'ufficio le richieste di riassicurazione relativamente alle quali le integrazioni ovvero i chiarimenti eventualmente richiesti non pervengano al Gestore entro i termini previsti nel presente Regolamento operativo.

La riassicurazione, qualora la stessa sia concessa sulla base di dati, notizie e/o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti presentate dal Confidi o al Confidi dal Soggetto beneficiario finale, è da intendersi inefficace nel caso in cui il mendacio, l'inesattezza e/o reticenza risultino essere qualitativamente/quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del FdR.

Ai sensi della legge 4 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo alla inefficacia della riassicurazione, il Gestore comunica, mediante PEC, ai soggetti richiedenti l'avvio del relativo procedimento e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di inefficacia dell'intervento, gli interessati possono, mediante PEC presentare al Gestore scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Gestore esaminati gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive.

Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Gestore delibera, con provvedimento motivato, l'inefficacia della garanzia ovvero l'archiviazione del procedimento qualora non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso.

Art. 14 – Variazioni successive la concessione della riassicurazione

I Soggetti richiedenti devono comunicare, mediante PEC, al Gestore eventuali variazioni della titolarità, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dei Soggetti beneficiari finali di cui siano venuti a conoscenza. I Confidi, devono altresì comunicare eventuali variazioni intervenute sull'operazione riassicurata (a titolo esemplificativo estinzioni anticipate, rinuncia, ecc).

La mancata comunicazione delle suddette variazioni da parte del Soggetto richiedente al Gestore può comportare l'inefficacia della garanzia.

In presenza di variazioni del soggetto affidato, intervenute in dipendenza di operazioni straordinarie - quali cessioni, fusioni, incorporazioni, ecc. - che comportino l'accollo del finanziamento riassicurato, il Confidi, ai fini del mantenimento della riassicurazione precedentemente concessa, dovrà presentare al Gestore specifica richiesta di conferma della garanzia, firmata dal proprio Legale Rappresentante, corredata da:

- a) copia dell'atto di cessione, trasformazione, incorporazione registrato;
- b) dichiarazione della Banca relativa all'intervenuto accollo del finanziamento da parte della "nuova impresa";
- c) copia della delibera del Confidi di concessione della garanzia in capo all'impresa accollataria.

La richiesta dovrà altresì attestare che l'impresa accollataria abbia i requisiti di accesso alla riassicurazione così come disciplinato dal presente Regolamento operativo.

Art. 15 – Controlli e ispezioni

I soggetti richiedenti e i soggetti beneficiari finali si obbligano a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti presso le sedi dei medesimi, da parte del Gestore del Fondo e degli organismi regionali, nazionali e comunitari ai quali la normativa comunitaria, nazionale e regionale riconosce tale competenza.

Il Gestore è tenuto ad effettuare controlli sul contenuto delle dichiarazioni rese in autocertificazione su un campione di operazioni ammesse all'intervento del Fondo. Il campionamento casuale è svolto in maniera da assicurare che sia sottoposta a verifica una percentuale del 5% delle operazioni ammesse a valere sul Fondo di riassicurazione.

Nello specifico la verifica avviene mediante il controllo della veridicità delle autocertificazioni, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate ai sensi del DPR 445/2000.

Il Gestore informa tramite il portale Fare Lazio, l'avvenuta inclusione del campione sottoposto a verifica al Confidi richiedendo l'elenco della documentazione, dettagliata nel presente articolo.

Il Portale genera in automatico una comunicazione via PEC che informa il Soggetto beneficiario finale dell'avvio della verifica ispettiva.

La documentazione deve essere inviata al Gestore mediante il portale Fare Lazio da parte del Soggetto richiedente entro 2 mesi, dalla data di ricezione della comunicazione di inizio attività ispettiva, pena l'inefficacia della garanzia.

Il Soggetto richiedente deve produrre la documentazione di seguito dettagliata comprovante la rispondenza sostanziale rispetto ai dati dichiarati nel modulo di richiesta di ammissione all'intervento del Fondo, fatta salva la facoltà di produrre documentazione equipollente e la facoltà del Gestore di richiedere documentazione aggiuntiva laddove ritenuta necessaria al fine del completamento delle attività di controllo:

- a) allegato 2 di autorizzazione alla richiesta della riassicurazione, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, corredato da un documento d'identità in corso di validità;
- b) modulo di richiesta dell'ammissione del finanziamento al Fondo di riassicurazione;
- c) documentazione (visura cerved; centrale dei rischi), attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento, alla data di richiesta di riassicurazione, non è stato oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, e non ha subito, nell'ultimo anno, la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
- d) copia resa conforme all'originale della delibera di concessione della garanzia del Confidi;
- e)
- f) documentazione attestante l'avvenuta verifica della sussistenza del requisito soggettivo di PMI in capo al soggetto beneficiario e dei requisiti autocertificati previsti ai punti da 1 a 7 del articolo 6.

Art. 16 – Modalità e termini per l'attivazione della riassicurazione

In caso di inadempimento del soggetto beneficiario finale, il Confidi, pena l'inefficacia della garanzia, deve richiedere l'intervento del Fondo di Riassicurazione entro 30 giorni dal pagamento della somma dovuta alla Banca e non oltre il termine di 12 mesi dalla data di scadenza della garanzia rilasciata dal Fondo.

La richiesta di intervento del Fondo di Riassicurazione è formalizzata con la compilazione on line del modulo appositamente dedicato, sottoscritto con firma digitale del Legale Rappresentante del Confidi, recante:

- indicazione degli estremi di identificazione del finanziamento ammesso alla riassicurazione (numero di identificazione della posizione comunicato dal Gestore; data di concessione della riassicurazione; nominativo dell'impresa);
- descrizione delle azioni giudiziali o stragiudiziali esperite dal Soggetto richiedente per il recupero del credito, ovvero da esperire, pena decadenza, entro sei mesi dal pagamento della somma dovuta dal Confidi alla Banca;
- evidenza delle commissioni di garanzia che il Confidi avrebbe applicato alle imprese in assenza di riassicurazione e della riduzione applicata alle imprese destinatarie finali delle garanzie riassicurate;
- dichiarazione di non aver ricevuto altri aiuti di Stato sotto forma di garanzia o controgaranzia sul medesimo prestito o garanzia (quale ad esempio da parte del Fondo di Garanzia per le PMI);
- indicazione della somma escussa dalla Banca e dell'ammontare dell'intervento del Fondo di Riassicurazione;
- indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare l'ammontare della somma riassicurata dovuta dal Fondo;

e con l'invio in allegato di:

- a) Allegato 2 di autorizzazione alla richiesta della riassicurazione, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, corredato da un documento d'identità in corso di validità;
- b) documentazione attestante l'avvenuta verifica della sussistenza del requisito soggettivo di PMI in capo al soggetto beneficiario e dei requisiti autocertificati previsti ai punti da 1 a 7 del articolo 6.
- c) modulo di richiesta dell'ammissione del finanziamento al Fondo di riassicurazione;
- d) documentazione (visura cerved; centrale dei rischi), rilasciata dalla Banca, attestante che il soggetto, beneficiario del finanziamento, all'epoca della concessione, non è stato oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, e non ha subito, nell'ultimo anno, la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
- e) copia resa conforme all'originale della delibera di concessione della garanzia del Confidi;
- f) copia della comunicazione di revoca della Banca;
- g) copia della contabile relativa al pagamento della somma dovuta dal Confidi alla Banca;
- h) documentazione comprovante l'avvio delle azioni giudiziali/stragiudiziali per il recupero del credito, ovvero, in caso di intervenuta definizione stragiudiziale della pendenza, copia di comunicazione della Banca in ordine ai termini transattivi proposti, riferiti all'intera esposizione debitoria derivata dal finanziamento garantito, e copia della relativa comunicazione di assenso alla transazione del Confidi;
- i) in caso di operazioni di accollo e, qualora non fossero già stati inviati, i relativi documenti di cui all'articolo 14 del presente Regolamento operativo.

L'indicazione dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria della richiesta di intervento del Fondo di Riassicurazione, è notificata in automatico al Confidi a conclusione della compilazione delle maschere (complete degli allegati) sul portale Fare Lazio.

Il Gestore del FdR può richiedere ulteriori documenti in caso di necessità di chiarimenti, rettifiche e/o integrazioni. La documentazione deve essere inviata al Gestore mediante il portale Fare Lazio da parte del Soggetto richiedente entro 15 giorni, dalla data di ricezione della richiesta, pena l'inefficacia della garanzia.

Il Gestore comunica al Confidi l'esito della richiesta di intervento del Fondo di Riassicurazione entro 30 giorni dalla data di ricezione ovvero di perfezionamento della stessa. In presenza di esito positivo della richiesta, l'intervento del Fondo di Riassicurazione è autorizzato e contestualmente liquidato sul conto corrente indicato dal Confidi.

E' fatto obbligo per i Confidi, direttamente ovvero tramite le Banche, di esperire, anche per conto e nell'interesse del Fondo, le azioni giudiziali ovvero stragiudiziali per il recupero del credito.

Qualora il Confidi, dopo l'escussione da parte della banca, definisca il suo credito, anche a saldo e stralcio, nei confronti dell'impresa, potrà richiedere l'escussione dal Fondo per la sola quota parte di perdita effettivamente subita.

I Confidi entro il 31 marzo di ogni anno, relazionano, anche tramite le banche, al Gestore in ordine all'andamento delle azioni giudiziali intraprese fino alla chiusura delle relative procedure, i cui esiti devono essere tempestivamente comunicati e documentati al Gestore per la dovuta rendicontazione alla Regione Lazio.

Le somme che i Confidi dovessero recuperare a chiusura delle azioni giudiziali/stragiudiziali, ovvero tramite transazione, dedotte le spese giudiziali sostenute, con esclusione delle parcelle/onorari legali, sono ripartite con il Fondo stesso (in caso di chiusura anticipata dello stesso, direttamente con la Regione) in misura proporzionale alle perdite rispettivamente sofferte.

GLOSSARIO

I termini indicati nel corpo del presente Regolamento operativo, al singolare o al plurale, con la lettera maiuscola vanno letti in riferimento alle seguenti definizioni:

- a. «**FdR**»: Fondo di Riassicurazione;
- b. «**POR**»: Programma Operativo Regionale;
- c. «**Riassicurazione**»: la garanzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi garanti. La riassicurazione è esplicita, incondizionata ed irrevocabile;
- d. «**Soggetto beneficiario**»: le PMI e i liberi professionisti con sede operativa nel Lazio ovvero con il luogo di esercizio dell'attività nel Lazio e operanti nei settori economici definiti all'articolo 6;
- e. «**Soggetto richiedente**»: soggetti abilitati ad operare con il Fondo di Riassicurazione;
- f. «**Confidi**»: i soggetti di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
- g. «**Equivalente Sovvenzione Lordo**» o «**ESL**»: differenziale tra il tasso fisso associato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di finanziamento tra il soggetto **Gestore** e il Soggetto beneficiario. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'Equivalente Sovvenzione Lordo concesso sono calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- h. «**De Minimis**»: gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013, che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'**Impresa Unica** in termini di **ESL**, non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- i. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**»: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/I del 26.06.2014;
- j. «**Libero Professionista**»: soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Disciplinare e negli Avvisi per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti;
- k. «**Impresa**»: ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- l. «**PMI**» o «**Piccole e Medie imprese**»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al **RGE** e nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003). A tale categoria appartengono le **Imprese Autonome** che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI: si definisce «**Piccola Impresa**» un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro; si

definisce quindi «**Media Impresa**» una PMI che non sia una Piccola Impresa. In caso di Imprese non definibili come **Imprese Autonome**, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle **Imprese collegate** e, pro quota, delle **Imprese associate**;

m. «**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

n. «**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;

o. «**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);

p. «**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre:

- le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considerano operare sullo «stesso mercato rilevante» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «mercati contigui» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);

q. «**Disciplina Antiriciclaggio**»: D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

r. «**Impresa in Difficoltà**»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento operativo, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni sugli aiuti di Stato ed al procedimento amministrativo, nonché al POR.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del Regolamento operativo.

REGOLAMENTO (UE) n. 651 della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato

REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12- 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

Comunicazione della Commissione “Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”)” (2016/C 269/01).

Allegato I RICHIESTA DI CONVENZIONAMENTO Fondo di Riassicurazione



Spett. RTI "Fare Lazio"

Il sottoscritto Confidi/Mandatario del Pool di Confidi _____, avente sede legale in _____, via _____, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ n. _____, partita iva _____, iscritta al n. _____ dell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 / dell'elenco speciale di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 prevista dal comma 4 dell'articolo 155, rappresentato dal _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica in _____, via _____, autorizzato alla stipula del presente atto in forza di (statuto sociale/delibera del CdA del _____, procura speciale _____).

CHIEDE

il convenzionamento al Fondo di Riassicurazione di cui al POR-FESR 2014-2020 Asse 3 Azione 3.6.I.

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le disposizioni vigenti contenute nel Regolamento operativo del Fondo pubblicato e scaricabile dal sito ufficiale www.farelazio.it;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste nel contratto di convenzionamento pubblicato sul BURL.....

COMUNICA

- che il referente al quale il Gestore potrà inviare informazioni e comunicazioni è: _____, indirizzo mail: _____;
- che il codice IBAN del conto, presso il quale effettuare l'accredito di eventuali interventi del Fondo di Riassicurazione è: _____



Si allega alla presente richiesta la seguente documentazione:

- a) copia della documentazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 o 112 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e nell'apposita sezione prevista dal comma 4 dell'art. 155 del medesimo Decreto legislativo;
- b) copia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato e certificato;
- c) scheda informativa redatta su apposito modulo predisposto dal Soggetto gestore e scaricabile dal sito www.farelazio.it e dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, relativa al possesso dei requisiti previsti in tema di convenzionamento (*art. 5 del Regolamento operativo*);
- d) modulo di richiesta delle credenziali di accesso al Portale Fare Lazio per gli operatori da abilitare.

Data

Firma del Legale Rappresentante del Confidi/
Mandatario del Pool di Confidi



SCHEDA INFORMATIVA DEL CONFIDI

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

Asse 3 – Competitività

Azione Cardine AC2 – Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI

Priorità d)	Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione
Obiettivo specifico 3.6	Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
Azione 3.6.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci



REGIONE
LAZIO



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS



BANCA del
MEZZOGIORNO

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ DATI AL _____

DENOMINAZIONE	
FORMA GIURIDICA	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA	
DATA COSTITUZIONE	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	
NUMERO POSIZIONE UIC	
AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ	
NUMERO IMPRESE ADERENTI	
DI CUI COMMERCIALI	
DI CUI DI SERVIZI	
DI CUI INDUSTRIALI	
DI CUI ARTIGIANE	
PRESIDENTE	
SEGRETARIO O DIRETTORE	

FONDO CONSORTILE O CAPITALE SOCIALE	EURO
-------------------------------------	------

FONDO RISCHI MONETARIO	EURO
MONTE FIDEIUSSIONI	EURO
ALTRI FONDI E RISERVE	EURO
TOTALE FONDI A GARANZIA	EURO
DI CUI CONTRIBUTI PUBBLICI	EURO

EVENTUALE PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI (RISTORNO)	%
---	---



	N.	IMPORTO AFFIDAMENTO (EURO)	IMPORTO GARANZIA (EURO)
GARANZIE CONCESSE NELL'ULTIMO ESERCIZIO			
GARANZIE CONCESSE DA INIZIO ATTIVITÀ			
CONTROGARANZIE IN ESSERE CONCESSE DA FONDI PUBBLICI			

	N.	IMPORTO GARANZIA (000 EURO)	IMPORTO PERDITA (000 EURO)
PERDITE DEFINITIVE SUBITE NELL'ULTIMO ESERCIZIO			
PERDITE DEFINITIVE SUBITE DA INIZIO ATTIVITÀ			

ELENCO BANCHE CONVENZIONATE

BANCA CONVENZIONATA (ELENCARE IN ORDINE DECRESCENTE PER VOLUME DI AFFIDAMENTI IN ESSERE)	DATA STIPULA	PLAFOND GLOBALE (000 EURO)	PLAFOND PER IMPRESA (000 EURO)	% AFFIDAMENTI GARANTITI
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi dell'art. 47, D.P.R. del 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____, il
_____, codice fiscale _____, nella sua qualità di
_____ del Confidi _____, avente sede
legale in _____, alla Via _____, codice fiscale
e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ n. _____, partita
iva _____,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità
in atti o di esibizione di atti o documenti contenenti dati non rispondenti a verità,

DICHIARA

- ✓ di conoscere e di accettare tutte le disposizioni vigenti contenute nel Regolamento operativo del Fondo di Riassicurazione;
- ✓ di conoscere le vigenti disposizioni operative che disciplinano l'intervento di Fare Lazio nella qualità di Soggetto gestore del Fondo di Riassicurazione;
- ✓ di avere un ammontare di garanzie emesse complessivamente pari a € 50.000.000 sulla base dell'ultimo bilancio approvato;
- ✓ la propria scaletta delle commissioni finali per le operazioni assistite dalla riassicurazione regionale e per quelle non assistite, da cui emerga l'integrale trasferimento alle PMI del beneficio, in misura pari all'ESL¹.

Importo delle commissioni applicate alle operazioni non assistite dalla Riassicurazione	Importo delle commissioni applicate alle operazioni assistite dalla Riassicurazione
€ _____	€ _____
€ _____	€ _____
€ _____	€ _____
€ _____	€ _____

¹ Si riporta in allegato a titolo esemplificativo i valori dell'ESL su operazioni di liquidità o investimenti calcolati al tasso di riferimento europeo rilevato al 3 luglio 2017.



- ✓ di operare sulla base di un regolamento interno, approvato dal proprio organo deliberante, recante i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie alle PMI consorziate o socie;
- ✓ di indicare in allegato eventuali caratteristiche specifiche delle garanzie offerte dai singoli Confidi che non limitino la compatibilità dell'accesso al FdR (ad esempio in caso di garanzie assistite dalla controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI L.662/96).

Data

Firma del Legale Rappresentante del Confidi



Allegato: esemplificazioni di calcolo ESL applicato alle operazioni ammissibili

Operazioni di investimento

Importo Finanziamento	Tipologia (Liquidità o investimento)	Durata Finanziamento (in mesi)	Percentuale garantito dal confidi	Importo garantito dal confidi	Importo Controgarantito dal fondo	ESL Calcolato dal fondo
€ 10.000,00	I	6	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 89,76
€ 10.000,00	I	6	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 119,68
€ 10.000,00	I	18	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 134,42
€ 10.000,00	I	18	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 179,24
€ 10.000,00	I	60	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 267,60
€ 10.000,00	I	60	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 356,82
€ 100.000,00	I	6	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 897,60
€ 100.000,00	I	6	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 1.196,80
€ 100.000,00	I	18	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 1.344,33
€ 100.000,00	I	18	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 1.792,45
€ 100.000,00	I	60	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 2.676,32
€ 100.000,00	I	60	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 3.568,46
€ 312.500,00	I	6	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 2.805,00
€ 312.500,00	I	6	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 3.740,00
€ 312.500,00	I	18	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 4.201,07
€ 312.500,00	I	18	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 5.601,43
€ 312.500,00	I	60	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 8.363,61
€ 312.500,00	I	60	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 11.151,49
€ 416.667,00	I	6	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 3.740,00
€ 416.667,00	I	18	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 5.601,43
€ 416.667,00	I	60	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 11.151,50

Operazioni di liquidità

Importo Finanziamento	Tipologia (Liquidità o investimento)	Durata Finanziamento (in mesi)	Percentuale garantito dal confidi	Importo garantito dal confidi	Importo Controgarantito dal fondo	ESL Calcolato dal fondo
€ 10.000,00	L	6	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 105,60
€ 10.000,00	L	6	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 140,80
€ 10.000,00	L	18	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 158,15
€ 10.000,00	L	18	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 210,87
€ 10.000,00	L	60	60%	€ 6.000,00	€ 4.800,00	€ 314,82
€ 10.000,00	L	60	80%	€ 8.000,00	€ 6.400,00	€ 419,78
€ 100.000,00	L	6	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 1.056,00
€ 100.000,00	L	6	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 1.408,00
€ 100.000,00	L	18	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 1.581,57
€ 100.000,00	L	18	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 2.108,77
€ 100.000,00	L	60	60%	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 3.148,63
€ 100.000,00	L	60	80%	€ 80.000,00	€ 64.000,00	€ 4.198,19
€ 312.500,00	L	6	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 3.300,00
€ 312.500,00	L	6	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 4.400,00
€ 312.500,00	L	18	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 4.942,43
€ 312.500,00	L	18	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 6.589,92
€ 312.500,00	L	60	60%	€ 187.500,00	€ 150.000,00	€ 9.839,54
€ 312.500,00	L	60	80%	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 13.119,40
€ 416.667,00	L	6	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 4.400,00
€ 416.667,00	L	18	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 6.589,92
€ 416.667,00	L	60	60%	€ 250.000,20	€ 200.000,16	€ 13.119,41



REGIONE
LAZIO



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS



BANCA del
MEZZOGIORNO

Allegato 2 DOMANDA DI AMMISSIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO Fondo di Riassicurazione

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITA' DI

☐ titolare ☐ legale rappresentante

in carica dal _____ dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

☐ libero professionista

codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

DICHIARA

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne i contenuti

che il Soggetto beneficiario:

☐ è iscritto al registro imprese di _____ numero _____



data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercente l'attività prevalente di _____ dal _____

codice d'attività prevalente Istat ATECO 2007 _____

ovvero, in caso di Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria

☐ è titolare di partita IVA _____

☐ ha una sede operativa¹ (se diversa dalla sede legale) interessata al programma di investimento localizzata in
_____ via/piazza _____ CAP _____ Provincia _____

L'attività economica esercitata nell'unità locale dove è finalizzato l'investimento è

_____ codice di attività Istat ATECO 2007 _____ Codice SAE _____

è qualificabile² come: ☐ MICRO ☐ PICCOLA ☐ MEDIA

Dati relativi al referente incaricato della domanda:

Cognome e nome _____

E-mail personale _____

Telefono _____

AUTORIZZA

il Confidi/Pool di Confidi _____ a richiedere l'ammissione al Fondo di

Riassicurazione per l'operazione finanziaria di € _____ concessa da _____, della

durata di mesi _____ finalizzata:

¹ I. in caso di "libero professionista" si intende il luogo di esercizio dell'attività come indicato nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)".

² «PMI» o «Piccole e Medie imprese»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE e nel Decreto del Ministero attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003). A tale categoria appartengono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI: si definisce «Piccola Impresa» un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro; si definisce quindi «Media Impresa» una PMI che non sia una Piccola Impresa. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate.



REGIONE
LAZIO



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS



BANCA del
MEZZOGIORNO

✓ INVESTIMENTI: relazione sugli investimenti

--

Denominazione del progetto di investimento	
Ubicazione	
Data di avvio dell'investimento	
Data di conclusione dell'investimento	

Prospetto riepilogativo degli investimenti

Investimenti materiali

Terreni	€
Fabbricati, opere murarie ed assimilare	€
Impianti e macchinari	€
Attrezzature ed arredi	€
Totale investimenti materiali	€

Investimenti immateriali

.....	€
.....	€
Totale investimenti immateriali	€

Totale investimenti materiali ed imm.	€
--	---

✓ LIQUIDITA' AZIENDALE:

Dettaglio della finalita dell'operazione	
--	--



DICHIARA INOLTRE

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

che il Soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti previsti all'articolo 6 del Regolamento operativo, a pena di esclusione:

1. è economicamente solido;
2. non ha subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari;
3. non è oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
4. è regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercita, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate all'articolo 6 del Regolamento. Per i liberi professionisti, essere titolare di Partita IVA ed esercitare, in relazione al luogo di esercizio nel territorio regionale, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate all'articolo 6 del Regolamento;
5. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; tale requisito non si applica ai liberi professionisti;
6. non presenta le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014;
7. rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis", come risultante a seguito delle verifiche sul Registro nazionale degli aiuti di Stato e della dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta dal soggetto beneficiario finale in sede di autorizzazione alla richiesta della riassicurazione;
8. ha restituito o depositato in un conto bloccato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali;
9. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
10. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
11. è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
12. è in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;



13. non è stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
14. non ha ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
15. non ha ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
16. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, Lazio Innova S.p.A., Artigiancassa S.p.A, di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola antipantouflage).

DICHIARA INOLTRE

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario:

- I. che non si è reso colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. che non ha riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo I della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo I del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;



- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
3. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
4. che, per quanto a sua diretta conoscenza, nessuno dei soggetti indicati al comma 10 dell'articolo 6 del Regolamento, i cui nominativi sono indicati nella tabella seguente, ha riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui al precedente punto 2, né si trova nelle condizioni di cui al precedente punto 3;

Nome e cognome	Qualifica	Comune di nascita	Provincia di nascita	Codice Fiscale

5. che non sussistono nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, di Lazio Innova S.p.A., di Artigiancassa S.p.A, di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.. In caso contrario si impegna a compilare il Documento "Dichiarazione relativa al conflitto di interessi".

SI IMPEGNA A

consentire controlli ed accertamenti che il Soggetto gestore, Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

non variare i dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite nel periodo che intercorre dalla presentazione della domanda all'erogazione del finanziamento agevolato;

rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dal Regolamento operativo.

(Località) _____, li _____

Il dichiarante



DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONFLITTO DI INTERESSI

Fondo di Riassicurazione

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
 il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
 n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITA' DI

Legale rappresentante dell'impresa _____
 forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
 e-mail _____ pec _____

VISTI:

- ✓ la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017 n. 58 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2017-2019";

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **il Richiedente sopra indicato**
decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente Documento **SUSSISTONO** i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, di Lazio Innova S.p.A., di Artigiancassa S.p.A. e di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.:

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____
 Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____



REGIONE
LAZIO



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS



**BANCA del
MEZZOGIORNO**

(replicare quanto necessario)

Si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio

(Località) _____, li _____

Il dichiarante



DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DI IMPRESA E AGLI AIUTI DE MINIMIS Fondo di Riassicurazione

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITA' DI

Legale rappresentante dell'impresa _____
forma giuridica _____, con sede legale in via/piazza _____ n° _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____ Stato _____
codice fiscale _____ partita IVA _____ tel. _____
e-mail _____ pec _____

nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE e del De Minimis³

DICHIARA

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

³ Istruzioni:

- nel caso in cui si dichiari quanto indicato nel punto A1 non va compilata la sezione B1
- nel caso in cui si dichiari quanto indicato nel punto A2 non va compilata la sezione B2
- nel caso in cui si dichiari quanto indicato nel punto A3 non va compilata la sezione B3
- la sezione C va sempre compilata
- la sezione D va sempre compilata

Alla presente Dichiarazione può essere allegato l'organigramma societario.

SEZIONE A**Assenza di relazioni che generano Impresa Unica⁴ rapporti con Imprese Collegate o Associate****A.1 Assenza di relazioni che creano Impresa Unica (ed Imprese Controllanti/Controllate/ Collegate)**

☐ che l'Impresa Richiedente non ha con altre imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati:

- un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

A.2 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con altre Imprese Collegate (che non rientrano nella definizione di Impresa Unica)

☐ che l'Impresa Richiedente intesa come Impresa Unica, non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto A.1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

⁴ «Impresa Unica»: l'insieme di imprese come definito all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica. «Impresa Autonoma»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«Imprese Associate»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«Imprese Collegate»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, fatte salve le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre:

- le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considerano operare sullo «stesso mercato rilevante» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «mercati contigui» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).



A.3 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con Imprese Associate

☐ che l'Impresa Richiedente non ha con altre Imprese non già classificate come Imprese Collegate (sezione A.1 e A.2), la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).

SEZIONE B

Identificazione Imprese Controllanti/Controllate/Collegate (facenti o meno parte dell'Impresa Unica) e delle Imprese Associate

B.1 Relazioni con Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e facenti parte dell'Impresa Unica

☐ che la Richiedente ha relazioni con le seguenti Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e che costituiscono Impresa Unica:

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.1)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

B.2 Relazioni con Imprese Collegate non facenti parte dell'Impresa unica

☐ che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Collegate (che non costituiscono Impresa Unica):

Descrizione della relazione: _____
(fra quelle indicate nella precedente sezione A.2)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

B.3 Relazioni con Imprese Associate

☐ che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Associate:

Descrizione della relazione: _____

(come indicata nella precedente sezione A.3 e mettendo in evidenza l'entità percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

C.F. _____ ID _____

(replicare per ogni impresa, se necessario, numerare progressivamente tramite ID)

SEZIONE C

Informazioni sulla dimensione di Impresa

- ☐ che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente non è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente;
- ☐ che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più dei seguenti enti pubblici, che non siano collegati, individualmente o collegialmente, con la Richiedente:
- o società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi proprio in imprese non quotate (business angels) a condizione che il totale investito dai suddetti business angels in una stessa impresa non superi 1,250 milioni di euro;
 - o università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - o investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - o autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti
- ☐ che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici (anche quelli riportati nel precedente punto se collegati alla Richiedente), a titolo individuale o congiuntamente;
- ☐ che i dati⁵ dell'Impresa Richiedente e delle Imprese Controllate/Controllanti/Collegate e Associate, ai fini del calcolo della dimensione di Impresa, sono i seguenti:

ID	Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione	Dati rilevanti (nota)		
		Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio		Occupati (ULA)	Attivo patrimoniale	Fatturato

⁵ Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o della dichiarazione dei redditi per le imprese non tenute.

Non riportare i dati delle Imprese già eventualmente compresi nei bilanci consolidati se riportati come dati nel rigo "Impresa richiedente".

NOTA: I "dati rilevanti" sono quelli del penultimo bilancio a meno che la relazione di controllo/collegamento o associazione non si sia instaurata successivamente. Sono consentite le eventuali operazioni di consolidamento previste dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Per le Imprese Associate i dati rilevanti sono calcolati pro quota, in ragione del rapporto di partecipazione



Impresa Richiedente (unica riga da compilare nel caso in cui si dichiara quanto indicato ai punti A.1, A.2 e A.3)											
Imprese Controllate/Controllanti/Collegate											
1											
2											
n											
Imprese Associate											
4											
2											
n											
Totale											

SEZIONE D

Informazioni sugli Aiuti richiesti o ottenuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione ai sensi dell'Avviso

I. che il richiedente, alla data di presentazione:

☐ non ha richiesto o ottenuto alcun Aiuto sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;

oppure

☐ ha richiesto o ottenuto i seguenti Aiuti sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesta l'agevolazione;

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto			Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Concesso	Effettivo ⁶	

2. nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, l'impresa richiedente e le imprese considerate "impresa unica" con la richiedente, in base ai dettati dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 e dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1408/2013:

☐ non hanno beneficiato di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";

oppure

☐ hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis"

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Nel caso di forme diverse dal contributo a fondo perduto indicare l'ESL.



Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto		Eventuale Piano di Investimento o Attività interessato
			Richiesto	Effettivo	

(Località) _____, li _____

Il dichiarante



IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO Fondo di Riassicurazione

(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ C.F. _____ residente in via/piazza _____
n° _____ CAP _____ Comune di _____ Provincia _____ Stato _____

IN QUALITA' DI

☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ libero professionista

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità dell'i soggetti/i per conto dell'i quale/i intrattiene con il Soggetto gestore operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro)

DICHIARA

- ☐ di essere l'unico Titolare effettivo⁷ dell'operazione;
- ☐ di essere Titolare effettivo dell'operazione unitamente a _____
- ☐ di non essere Titolare effettivo dell'operazione. Il/i titolare/i effettivo/i è/sono: _____
- ☐ di non essere Titolare effettivo in quanto (barrare l'opzione)
- ☐ la Società ha un capitale frazionato in cui nessun socio possiede una quota di partecipazione superiore al 25% e non esiste altro tipo di controllo;
 - ☐ la Società è ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato ed è sottoposta agli obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;
 - ☐ non esiste persona fisica che esercita in altro modo il controllo sulla direzione della Società. che non vi sono variazioni rispetto a quanto indicato nella precedente dichiarazione del ___/___/___

DICHIARA ALTRESI' CHE

⁷ Si definisce Titolare Effettivo la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rivenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori.



- ☐ né il richiedente né il titolare effettivo ricoprono cariche politiche in ambito nazionale;
- ☐ il richiedente e/o il titolare effettivo ricoprono le seguenti cariche politiche in ambito nazionale

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME E NOME _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di ☐ essere ☐ non essere politicamente esposta⁸

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

☐ carta d'identità ☐ patente ☐ passaporto ☐ porto d'armi ☐ tessera postale ☐ altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME E NOME _____

Luogo e data di nascita _____

⁸ Per Persona Politicamente Esposta si intende la persona che riveste o abbia rivestito uno dei seguenti ruoli:

- Capi di Stato
- Capi di Governo
- Ministri
- Membri de Governo
- Membri della Commissione Europeo
- Politici membri del Parlamento nazionale/europeo
- Presidenti di Regione
- Membri deli Enti locali territoriali:
 - o Presidenti di Provincia
 - o Assessori regionali e provinciali
 - o Sindaci e Assessori delle città capoluogo di Provincia
- Magistrati di:
 - o Corte Costituzionale
 - o Corte di Cassazione
 - o Consiglio di Stato
 - o Corte dei Conti
- Altri Membri della Magistratura:
 - o Presidente di Tribunale
 - o Presidente di Corte d'Appello
 - o Presidente del TAR
 - o Procuratore della Repubblica
- Capi, Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate e di Polizia:
 - o Ufficiali Generali: Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata e loro equivalenti di Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia.
 - o Ufficiali Superiori: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore e loro equivalenti nella Marina Militare e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia Presidenti o mebrri dei CdA o dei Consigli di Gestione di Banche Centrali Ambasciatori, Incaricati di affari, Consoli generali e di carriera
- Membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza di Imprese Pubbliche o comunque controllate dallo Stato
- Alti Dirigenti di Organizzazioni Pubbliche Internazionali (p.es. Directors ONU, FMI, NATO);
- Alti Funzionari Nazionali e Regionali (p.es. Prefetti); Presidenti e Segretari di Partiti Politici e di Sindacati nazionali;
- Alte cariche di tutte le confessioni religiose.



Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di ☐ essere ☐ non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

☐ carta d'identità ☐ patente ☐ passaporto ☐ porto d'armi ☐ tessera postale ☐ altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME E NOME _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di ☐ essere ☐ non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

☐ carta d'identità ☐ patente ☐ passaporto ☐ porto d'armi ☐ tessera postale ☐ altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME E NOME _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale. _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di ☐ essere ☐ non essere politicamente esposta

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

☐ carta d'identità ☐ patente ☐ passaporto ☐ porto d'armi ☐ tessera postale ☐ altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

Per **Persona Politicamente Esposta** si intende la persona che riveste o abbia rivestito uno dei seguenti ruoli:

Capi di Stato; Capi di Governo; Ministri; Membri di Governo; Membri della Commissione Europea; Politici membri del Parlamento nazionale/europeo; Presidenti di Regione; Membri dei Enti locali territoriali (Presidenti di Provincia; Assessori regionali e provinciali; Sindaci e Assessori delle città capoluogo di Provincia); Magistrati di: Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti; Altri Membri della Magistratura: Presidente di Tribunale, Presidente di Corte d'Appello, Presidente del TAR, Procuratore della Repubblica); Capi, Ufficiali Generali e Superiori delle Forze Armate e di Polizia:

- Ufficiali Generali: Generale, Generale di Corpo d'Armata, Generale di Divisione, Generale di Brigata e loro



equivalenti di Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia.

- Ufficiali Superiori: Colonnello, Tenente Colonnello, Maggiore e loro equivalenti nella Marina Militare e rispettive qualifiche delle Forze di Polizia

Presidenti o membri dei CdA o dei Consigli di Gestione di Banche Centrali; Ambasciatori, Incaricati di affari, Consoli generali e di carriera; Membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione o di Vigilanza di Imprese Pubbliche o comunque controllate dallo Stato; Alti Dirigenti di Organizzazioni Pubbliche Internazionali (p.es. Directors ONU, FMI, NATO); Alti Funzionari Nazionali e Regionali (p.es. Prefetti); Presidenti e Segretari di Partiti Politici e di Sindacati nazionali; Alte cariche di tutte le confessioni religiose

Si definisce **Titolare Effettivo** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rivenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori.

Il dichiarante



DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Fondo di Riassicurazione

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Gentile Cliente,

la informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresa – RTI – composto da Artigiancassa S.p.A. in qualità di mandataria, Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A. in qualità di mandante.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità:

☐ Finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:



- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;
- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 scrivendo ad Artigiancassa S.p.A. o a Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. inoltrando una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

- Per Artigiancassa S.p.A. il Responsabile del trattamento dei dati per è il Responsabile pro tempore della Direzione Agevolazioni e Sviluppo - Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
- Per Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. il Responsabile del trattamento dei dati è l'Area Legale - Viale America 351, 00144 Roma.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. La preghiamo pertanto di volere ritornare sottoscritta per accettazione la dichiarazione di assenso.

Infine Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

2. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'origine dei dati personali;
- b. le finalità e modalità del trattamento;
- c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art- 5, comma 2;
- e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;



c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Dichiarazione di consenso ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Io sottoscritto _____ in proprio e/o in qualità di legale rappresentante della seguente impresa _____ a conoscenza dei contenuti dello Statuto Sociale, acquisite le informazioni che precedono, acconsento al trattamento come sopra descritto dei miei dati personali sin qui raccolti o che saranno raccolti nel prosieguo del rapporto sociale.

Ai fini dell'art. 20 del D. Lgs. n. 196/2003, inoltre, acconsento al trattamento del dato relativo alla mia eventuale appartenenza all'Associazione di Categoria.

Il dichiarante
